

## GEREMIA E LAMENTAZIONI

Messaggio Nove

### Il giudizio di Dio sull'Egitto e su Babilonia

Lettura dalle Scritture: Ger. 46:2-28; 50:1, 8-16; 51:6-9, 24-25, 28-37, 44-45, 58-64

- I. Il libro di Geremia presenta un'immagine di Dio che viene a punire e a giudicare le nazioni, il che tipifica gli aspetti del mondo—46:2; 47:1; 48:1; 49:1, 7, 23, 28, 34; 50:1:**
- A. Nel parlare riguardo alle nazioni Geremia menziona prima l'Egitto (46:2-28) e Babilonia per ultima (cap. 50—51).
1. Questo indica che, agli occhi di Dio, il mondo è prima egiziano e poi babilonese.
  2. Secondo l'immagine nel libro di Geremia, l'ultima nazione ad essere giudicata è Babilonia; quando Dio giudicherà Babilonia, il Suo giudizio sulle nazioni sarà completo.
- B. Per il compimento dell'economia di Dio, la chiesa, l'eletta da Dio nel Nuovo Testamento, deve essere separata dal mondo in tutti i suoi aspetti—Giov. 17:14, 16; Rom. 12:2; 1Gio. 2:15-17.
- II. Geremia 46:2-28 parla riguardo al giudizio di Dio sull'Egitto:**
- A. L'Egitto tipifica il mondo del guadagnarsi da vivere e del godimento con cui Satana, il principe del mondo tipificato dal faraone, il principe d'Egitto, occupa e usurpa il popolo eletto da Dio per la Sua economia—Gen. 12:10; 41:57—42:3; Num. 11:4-6; Ebr. 11:25; Giov. 12:31:
1. La nazione d'Egitto significa il regno delle tenebre, l'autorità delle tenebre—Col. 1:13; Mat. 12:26.
  2. Il mondo non è una fonte di godimento; è un luogo di tirannia e ogni aspetto del mondo è una forma di tirannia—Gal. 4:8.
  3. Nel mondo Satana trattiene gli eletti di Dio, coloro che sono destinati al compimento del proposito di Dio, sotto la sua mano usurpante—Efe. 2:2; Luc. 13:11-12:
    - a. Un conto è esistere, ma esistere per il proposito divino è tutt'altra cosa—Rom. 8:28; Efe. 1:11; 3:11; 2Ti. 1:9.
    - b. Satana ha usurpato le persone così che queste avessero a cuore solo la propria esistenza, non il proposito di Dio nella loro esistenza—Mat. 6:25, 31-33.
  4. Un aspetto del proposito di Dio nel chiamarci è quello di usarci per portare gli altri fuori dall'usurpazione e dalla tirannia di Satana e del mondo—Att. 26:18; Efe. 3:9.
- B. Il mondo è un sistema malvagio organizzato sistematicamente da Satana—1Gi. 2:15-17; Gia. 4:4:
1. Dio creò l'uomo perché vivesse sulla terra per il compimento del Suo proposito, ma il Suo nemico, Satana, col fine di usurpare l'uomo creato da Dio, formò un sistema mondiale avverso a Dio sulla terra sistematizzando le persone con la cultura, l'istruzione, l'industria, il commercio, l'intrattenimento e la religione—Efe. 3:11; Gen. 1:26-28, 2:8-9; 4:16-24.
  2. Tutte le cose sulla terra, specialmente quelle relative all'umanità, e tutte le cose nell'aria sono state sistematizzate da Satana nel suo regno delle tenebre per occupare le persone, per frustrarle dal compimento del proposito di Dio e per distrarle dal godimento di Dio—1Gi. 2:15-17.
  3. Il mondo è contro Dio Padre, le cose nel mondo sono contro la volontà di Dio e coloro che amano il mondo sono nemici di Dio—vv. 15-17; Gia. 4:4
  4. “Tutto il mondo”, il sistema satanico, “giace nel maligno” —1Gi. 5:19:
    - a. *Tutto il mondo* comprende il sistema mondiale satanico e le persone del mondo, il genere umano caduto.
    - b. *Giace* significa rimanere passivamente nella sfera dell'usurpazione e manipolazione del maligno; tutto il mondo e le persone del mondo giacciono passivamente sotto la mano usurpante e manipolatrice di Satana, il maligno.
    - c. La parola greca per “maligno” in 1 Giovanni 5:19 si riferisce a uno che è pernicioso, nocivamente maligno e uno che influenza gli altri ad essere malvagi e meschini; tale essere malvagio è Satana, il diavolo, in cui giace tutto il mondo.
  5. Satana utilizzerà il mondo materiale e le cose che sono nel mondo per porre tutto sotto il regno dell'Anticristo; in quell'ora il sistema mondiale avrà raggiunto il suo zenit e ogni unità di esso sarà rivelata come anticristiana —2Te. 2:3-12.

6. Il sistema mondiale malvagio di Satana, il regno delle tenebre, è stato giudicato tramite l'opera di Cristo sulla croce—Gio. 12:31-32; 16:11:
  - a. Mediante la Sua morte sulla croce nella carne simile a quella del peccato, il Signore ha distrutto Satana, che è nella carne dell'uomo—Rom. 8:3; Ebr. 2:14.
  - b. Giudicando Satana in questo modo il Signore ha anche giudicato il mondo, che è vincolato a Satana—Giov. 16:11.
  - c. Il fatto che il Signore fu innalzato sulla croce fece sì che il mondo venisse giudicato e che il suo principe, Satana, venisse cacciato—12:31-32.

### III. Geremia 50 e 51 parla riguardo al giudizio di Dio su Babilonia:

- A. Babilonia ha inizio in Babele—Gen. 10:8-10:
  1. In Babele Satana portò il genere umano a ribellarsi contro Dio, ad adorare gli idoli e ad esaltare l'ego dell'uomo; dunque Babele è stata l'origine, la fonte della ribellione dell'uomo contro Dio, dell'adorazione degli idoli e dell'autoesaltazione umana—11:1-9.
  2. Babele ebbe la sua continuazione in Babilonia, che, agli occhi di Dio, è la consumazione del governo umano—Ger. 50:1; Dan. 2:32-34:
    - a. Nabucodonosor, il re di Babilonia, fu persino identificato con Satana come personificazione di Satana—Isa. 14:4, 11-15.
    - b. Babilonia distrusse la città santa di Dio e il Suo santo tempio e portò il santo popolo di Dio e i vasi del tempio di Dio in cattività—2Cr. 36:17-20.
- B. In Apocalisse 17 e 18 l'Impero Romano ripristinato viene chiamato Babilonia la grande, che ha due aspetti—quello religioso e quello materiale:
  1. Apocalisse 17 svela la Babilonia religiosa—la Chiesa Cattolica Romana apostatica:
    - a. Agli occhi di Dio la Chiesa Cattolica Romana, che perpetua gran parte del giudaesimo ed ha assimilato parte del paganesimo, è Babilonia.
    - b. La meretrice in 17:1 è la Chiesa Cattolica Romana apostatica.
    - c. Poiché Dio odia la chiesa apostatica, all'inizio della grande tribolazione Dio porterà l'Anticristo e i suoi dieci re a distruggere la Chiesa Cattolica Romana—vv. 16-17.
  2. Apocalisse 18 svela la Babilonia materiale—la città di Roma:
    - a. In Apocalisse 17 e 18 due aspetti—l'aspetto religioso e l'aspetto materiale—vengono mischiati insieme:
      - 1) La meretrice in 17:16 denota la Babilonia religiosa, a simboleggiare la Chiesa Cattolica Romana, mentre la donna nel versetto 18 denota la Babilonia materiale, a simboleggiare la città di Roma.
      - 2) Poiché Babilonia la grande è duplice, uscire da essa significa uscire sia dalla Babilonia religiosa che dalla Babilonia materiale—18:4.
    - b. La Babilonia materiale, la città di Roma, diventerà odiosa agli occhi di Dio perché è stata la fonte sia della politica diabolica che della religione diabolica—vv. 6-8, 20-24.
    - c. Cristo come un altro Angelo risplenderà sulla terra per distruggere Babilonia la grande, la città di Roma, con la Sua grande autorità—vv. 1-2.
- C. Il principio di Babilonia è quello di mischiare le cose dell'uomo con la parola di Dio, e le cose della carne con le cose dello Spirito—17:1-5:
  1. Babilonia è un miscuglio delle cose di Dio con le cose degli idoli:
    - a. Re Nabucodonosor di Babilonia bruciò la casa di Dio in Gerusalemme e portò via tutti i vasi nella casa di Dio per l'adorazione di Dio e li mise nel tempio dei suoi idoli in Babilonia—2Cr. 36:6-7; Esd. 1:11.
    - b. Nel Nuovo Testamento questo miscuglio si espande con la grande Babilonia—Apo. 17:3-5.
  2. Dobbiamo uscire da ogni situazione in cui la potenza dell'uomo sia mischiata con la potenza di Dio, dove l'abilità dell'uomo sia mischiata con l'opera di Dio e dove l'opinione dell'uomo sia mischiata con la parola di Dio—18:4, nota 1.
- D. Babilonia la grande avrà due cadute—la caduta della Babilonia religiosa e la caduta della Babilonia materiale—14:8; 18:2:
  1. La caduta della Babilonia religiosa avverrà all'inizio della grande tribolazione—17:16-17.
  2. La caduta della Babilonia materiale avverrà alla fine della grande tribolazione—18:2, 21.

3. La lode in 19:1-4 non è legata principalmente alla caduta della Babilonia materiale ma alla caduta della Babilonia religiosa, poiché agli occhi di Dio la Babilonia religiosa è più odiosa della Babilonia materiale.
- E. Dio giudicherà Babilonia fino al punto in cui niente di Babilonia rimarrà nell'universo:
1. Sia Isaia che Geremia hanno profetizzato che una volta distrutta Babilonia, non verrà restaurata—Isa. 14:22-23, Ger. 50:39; 51:62.
  2. Quando Dio distruggerà sia la Babilonia religiosa che quella politica alla fine dell'epoca, quella sarà la fine del giudizio su Babilonia profetizzata nei capitoli 50 e 51.
  3. Babilonia la grande sarà distrutta, rimossa dalla terra e gettata nello stagno di fuoco, e la Nuova Gerusalemme verrà introdotta per essere il centro di spicco del regno eterno di Dio nel nuovo cielo e sulla nuova terra—Apo. 11:15; 21:2, 10-11.